

Assemblea Ordinaria della Gioventù Esperantista Italiana. 27-03-2016

L'assemblea inizia alle 15:30. I presenti sono Giorgio Di Nucci (GDN), Luca Boschi (LB), Ester Stella (ES), Giorgio Perna (GP), Micaela Angelillo (MA), Michael Boris Mandirola (MBM), Michele Guerriero (MG), Emanuele Regano (ER) ed Alberto Vitale (AV). Sono inoltre presenti come partecipanti esterni Michela Lipari (ML), Alessandro Perna (AP), Marco Strangio (MS), Gabriele Corsetti (GC), Paola Nigrelli (PN) e Davide Astori (DA).

L'assemblea elegge come presidente Marco Strangio (MS), come segretario Gabriele Corsetti (GC) e come tre scrutatori Alessandro Perna (AP), Michela Lipari (ML) e Paola Nigrelli (PN). Vengono accertati i partecipanti con diritto di voto in numero di nove. Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale dell'assemblea precedente, dato per letto. Dei nove votanti, ci sono otto a favore dell'approvazione ed un astenuto.

Secondo punto è l'approvazione della relazione morale. ER annuncia che manca la relazione di Andrea Manfredi, tesoriere uscente. GDN chiede chiarimenti riguardo al comitato internazionale indetto per l'organizzazione dell'IJF. ER dice che l'idea era di creare un gruppo che sgravasse l'estraro della IEJ il più possibile da questo incarico. Il piano ha funzionato fino ad un certo punto, ma sarebbe servita una squadra più numerosa e soprattutto con meno dimissionari. L'organizzatrice principale, Zuzana Kožuchová, non è potuta essere presente, anche se ha fatto un grandissimo lavoro, quindi alla fine hanno dovuto fare tutto ER ed AV. AV dice che l'idea della commissione internazionale non ha funzionato nel migliore dei modi soprattutto a causa della distanza geografica tra i suoi membri. MBM dice che se non ci fosse stato il gruppo internazionale, sarebbe andata anche peggio. AV dice che il festival è stato un successo secondo i riscontri dei partecipanti. MG conferma che molti partecipanti hanno detto di essersi divertiti. ER dice che non dover gestire la trinkejo è stato un vantaggio. AV dice che Arina Osipova, organizzando il taga programo, ha dato un grande contributo. ML chiede perché non si è incluso il rapporto sul progetto giovanile "Comunico ergo sum", organizzato dalla FEI, nella relazione morale. ER risponde che è stato dimenticato. ML espone gli sforzi fatti ultimamente per fare promozione nelle scuole. ER risponde che effettivamente queste possibilità devono essere coltivate nel limite del possibile. AV afferma che nel Centro Esperanto di Torino si organizzano serate per presentare il gruppo giovanile, e chiede cosa si faccia in altre città. ML dice che la FEI fa del suo meglio per coltivare giovani nelle scuole, ma che l'IEJ dovrebbe poi fare del suo meglio per rafforzare i contatti. AV chiede se sia fattibile fare attività simili al di fuori di Torino, visto che la Gioventù Esperantista Italiana è in gran parte concentrata a Torino. Viene votata l'approvazione della relazione morale. Ci sono tre astenuti e sei voti a favore.

Il punto successivo è l'approvazione del bilancio. ER afferma che la cassa è finalmente stata recuperata, quindi è disponibile. La situazione finanziaria pare essere in rosso, perché devono essere ancora chiusi i conti di certi partenariati che vedono la IEJ creditrice verso altre associazioni, ma al netto di tali crediti i conti sono in attivo. Del credito riportato, più di 3000 euro sono stati finalmente

pagati dalla Gioventù Esperantista Tedesca che ancora era in debito per l'aiuto ricevuto nel corso dell'IJK di quest'estate. ER spiega che la cifra relativa ai fumetti è relativa all'anno precedente, siccome non si conosce il numero dei fumetti venduti. LB dice che si potrebbero realizzare più fumetti, ed ER risponde che l'idea si potrebbe prendere in considerazione. MBM dice che durante l'anno il tesoriere ha latitato e il presidente ha dovuto ricoprire anche quest'incarico, quindi la relazione non è l'ideale, ma è stata fatta da una persona in una situazione eccezionale. ER afferma che ci dovrebbe essere un lieve attivo riguardo all'IJF. AP dice che dovrebbe già essere possibile fare i conti riguardo all'IJF. ER dice che sarebbe preferibile fare il bilancio per l'anno solare, perché è impossibile fare il bilancio subito dopo la fine dell'IJF. Aggiunge che l'errore vero è stato affidarsi a Manfredi, che è sparito. ML chiede spiegazioni riguardo ai 2700 euro di spese non specificate. ER afferma che più di 2000 sono gli anticipi per i partenariati e il resto per la gestione del conto elettronico e spese varie. ER spiega che i costi estrano sono in buona parte dovuti alle spese di trasporto per gli estraranoj, alcuni dei quali vivono all'estero. Si vota per l'approvazione della relazione finanziaria. Ci sono cinque astenuti, e quattro a favore. La relazione viene approvata.

Il prossimo punto è la modifica del limite di età da 30 a 35 anni. MBM dice che la TEJO ha ancora il limite a 29 anni all'inizio dell'anno in corso, ma c'è una proposta per alzare il limite, che sarà votata al più tardi nell'IJK. MBM spiega che molte associazioni giovanili importanti hanno 35 come limite. ER dice che non c'è un limite Europeo fisso, e i limiti vanno dai 25 ai 40. MBM chiede se 35 significa da compiere all'inizio dell'anno. ER risponde di sì. Si vota la modifica. Ci sono sette voti a favore e due astenuti. La modifica viene approvata.

ML ed AP fanno notare che come è attualmente scritto il nuovo statuto della IEJ, i membri devono essere di nazionalità italiana. MBM chiede se sia discriminazione contro gli altri cittadini europei. ER dice di no, perché si tratta di un'associazione italiana. MBM propone di modificare lo statuto per includere anche persone residenti in Italia ma non cittadini. La frase in questione è "la IEJ si presenta a tutti gli Esperantisti, di nazionalità italiana, con residenza o domicilio in Italia...". La proposta è di modificarla così: "la IEJ si presenta a tutti gli Esperantisti di nazionalità Italiana o con residenza o domicilio in Italia..." Al voto ci sono sei favorevoli, due astenuti, ed un assente. L'emendamento viene approvato.

MG propone di espungere dallo statuto la dicitura "o per motivi personali e culturali abbiano in Italia sede di propri interessi", perché troppo vaga. Si vota, con sei favorevoli, un astenuto, un contrario ed un assente. L'emendamento viene approvato.

ER propone una modifica all'articolo 13 dello statuto, ultimo paragrafo, per sostituire "Presidente" con "Consiglio Direttivo". Ci sono otto voti a favore ed un assente. L'emendamento viene approvato.

Un'altra proposta è di sostituire la frase dell'articolo 7 "il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa. Esso può essere esercitato per delega" con "il diritto di voto può

essere esercitato in presenza, o attraverso i mezzi messi a disposizione dalle tecnologie.” Ci sono sette voti a favore, un astenuto, ed un assente. L’emendamento è approvato.

Il punto successivo è l’approvazione del nuovo statuto nella sua interezza con i suddetti emendamenti. ML chiede perché nell’articolo 16 si specifica che il presidente può procedere agli incassi invece del tesoriere. Viene deciso di lasciar perdere la proposta. Si vota l’approvazione. Ci sono sette favorevoli e due astenuti. Lo statuto viene approvato.

Il punto successivo è la costituzione presso notaio con il nuovo statuto entro il 31 maggio 2016. ER spiega che si voleva dare un limite massimo di tempo. AV sostiene che porre una data precisa è un errore, perché non bisogna prendere una decisione così importante con leggerezza e di fretta, quindi propone che si voti per rimuovere il punto dall’o.d.g. MBM propone un emendamento al punto, togliendo solo la data. AV sostiene che non c’è nessun bisogno di includere il punto senza una data. MBM crede che sia preferibile comunque menzionare la necessità della costituzione presso notaio, anche senza la data. ER fa notare che le due cose sono molto diverse, perché se non si menziona la costituzione presso notaio, allora significa che il direttivo deve decidere da solo di fare questo passo, e non l’assemblea. Si vota prima la proposta di AV. Ci sono sei voti favorevoli, due astenuti ed un contrario. La proposta viene approvata. La votazione della proposta di MBM diventa quindi non necessaria.

Il punto successivo è l’elezione del presidente. MBM propone ER come candidato per la presidenza. ER rifiuta la proposta. ER propone MG, che a sua volta rifiuta. Alla fine AV accetta di candidarsi con riserva alla presidenza, perché ci sono due soci della IEJ che non si candidano al consiglio direttivo ma che si offrono di aiutare AV nel suo ruolo di presidente. Le due persone in questione sono ER e MG.

Dopo votazione, Alberto Vitale viene eletto presidente della IEJ con sette voti a favore e due astensioni. AV sostiene che quest’anno avrebbe voluto solo fare il segretario generale e non il presidente, tuttavia ha accettato con riserva l’incarico per perseguire l’obiettivo di formare dei giovani nuovi che prendano il posto di quelli che sono ormai alla frutta. L’obiettivo per l’anno successivo è che l’estraro uscente sia sufficientemente formato perché quelli che ormai “hanno le occhiaie” non debbano continuare ad aiutare. In sintesi, serve un ricambio generazionale. I ruoli assegnati ai nuovi consiglieri saranno più semplici, mentre quelli di maggiore responsabilità saranno dati a persone più esperte.

Il punto successivo è l’elezione del consiglio direttivo. Viene candidata Carlotta Pavese, che pur non essendo presente ha lasciato un messaggio scritto, che viene letto dal presidente, ed è allegato alla presente. Riccardo Lamperti, che aveva telefonicamente confermato la sua disponibilità, viene proposto da ML. Michael Boris Mandirola si candida. MBM espone i motivi della sua candidatura ed esprime amarezza per i toni utilizzati da altri nei suoi confronti. ER critica MBM per la sua mancanza di impegno durante il festival, esce dalla stanza e si astiene. Giorgio Di Nucci viene candidato ed accetta. Micaela Angelillo viene candidata

ma rifiuta la candidatura, perché la presenza di ER come presidente era la sua condizione per candidarsi; offre comunque il suo supporto esterno. L'estraro uscente propone Luca Boschi, che rifiuta per motivi puramente organizzativi, e preferisce dare il suo supporto esterno. Viene candidato Giorgio Perna, che accetta, anche se compatibilmente con i suoi molti impegni esterni.

Si tengono le elezioni. Vengono eletti tutti i cinque candidati, Carlotta Pavese, Riccardo Lamperti, Michael Boris Mandirola, Giorgio Di Nucci e Giorgio Perna, con otto voti ciascuno.

Il prossimo punto sono le proposte di attività future. LB si offre di contattare una fumetteria per organizzare un evento per introdurre l'Esperanto e presentare i fumetti in Esperanto.

L'ultimo punto sono le varie ed eventuali. ML ricorda che il consiglio nazionale della FEI ha già chiesto alla IEJ di decidere durante la sua assemblea se vuole essere autonoma o indipendente. Il neo eletto presidente AV dice che la IEJ ha intenzione di restare il più possibile vicino alla FEI in qualsiasi caso, e gli piacerebbe che la collaborazione crescesse. MBM spiega che la FEI definisce nel suo statuto che i soci della IEJ sono anche i soci giovani della FEI, e spiega i motivi per i quali esiste un'associazione giovanile. MBM dice che bisogna capire qual è l'assetto che offre più vantaggi al movimento giovanile. Spiega che l'IEJ ha un proprio regolamento, ma al momento non è registrata come un'associazione vera e propria. I vantaggi sono che l'IEJ non deve curare le questioni di segreteria e che, in caso di problemi, la responsabilità civile è del presidente della FEI, e se finissero i soldi, la FEI pagherebbe i debiti. Un vantaggio nel cambiare lo status quo sarebbe la possibilità di interfacciarsi direttamente con altre associazioni giovanili. Inoltre è positivo, quando si gestiscono dei progetti, poterlo fare mettendoci la propria firma e la propria faccia, prendendosi le proprie responsabilità.

ML afferma che il nocciolo della questione è che la IEJ può scegliere l'autonomia o l'indipendenza. L'autonomia prevede che lo statuto sia conforme allo statuto della FEI. AV afferma che l'attuale assemblea non si deve esprimere su questa questione, perché ci sono molti membri nuovi nel consiglio direttivo, che devono maturare un'opinione. AV propone quindi di non mettere ai voti la questione. MG chiede che sia stabilita una data precisa in cui si possa decidere della questione. AV preferirebbe che non sia stabilita una data precisa, e che la decisione sia presa insieme alla FEI.

Si vota la proposta di prendere una decisione riguardo alla questione dell'indipendenza della IEJ entro la riunione del consiglio nazionale della FEI, che dovrebbe avvenire all'interno del prossimo Congresso Nazionale. La proposta viene approvata con otto voti favorevoli ed un assente.

L'assemblea è conclusa alle 19:00.

Segretario
Gabriele Corsetti

Presidente
Marco Strangio